



Codice Interno Amministrazione MP 06 1021	Oggetto dell'intervento REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO E DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	
Programma Triennale 2012-2014 Elenco Annuale 2012		
CUP F81I11000480003		
Direttore del Dipartimento Responsabile del Procedimento Ing. <i>Giampiero Orsini</i> 		
Progettista Arch. <i>Silvia Gaddini</i>  	Località COMUNE DI ROMA- SANTA MARIA DELLA PIETA'	
Collaboratori alla progettazione Ing. <i>Andrea Girolamini</i> Ing. <i>Renzo Liburdi</i> Geol. <i>Sandro Lorelli</i> Geom. <i>Fabio Rocca</i>	Livello di definizione progettuale PROGETTO ESECUTIVO	
		
Tavola RG	Descrizione dell'elaborato Relazione generale	
	Scala di rappresentazione	Data di emissione 14 settembre 2018 rev. 10 luglio 2019
Posizione file:		

Indice

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	2
2. FINALITA' DELL'INTERVENTO	2
3. STATO DEL PROCEDIMENTO	2
4. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA	3
5. DISPONIBILITA' DELL'AREA.....	3
6. STATO ATTUALE	4
6.1 INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE	4
6.2 INQUADRAMENTO DELL'AREA	4
6.3 INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE	5
7. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE.....	5
7.1 PIANO REGOLATORE GENERALE	5
7.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	6
7.3 ULTERIORI VINCOLI TERRITORIALI	6
8. INTERFERENZE E SOTTOSERVIZI	7
9. VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO DEFINITIVO	8
10. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
11. DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	9
12. SOLUZIONI TECNICHE E SCELTE DI DETTAGLIO.....	9
13. SISTEMAZIONE A VERDE DELL'AREA	10
14. RIFIUTI DI CANTIERE	10
15. SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	10
16. ALLACCI E UTENZE.....	11
17. CRONOPROGRAMMA PROCEDIMENTO	11

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale e nello specifico il Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” ha tra le proprie competenze la realizzazione di parcheggi di scambio di interesse provinciale e/o sovracomunale. Scopo dell'Amministrazione è promuovere un maggiore utilizzo del servizio pubblico di trasporto all'interno del proprio territorio, decongestionare l'intenso traffico automobilistico nelle arterie stradali che immettono alla capitale e nelle periferie della stessa, garantire pertanto la sosta per auto e bus in prossimità dei nodi di scambio. A tal proposito l'Amministrazione predispone una programmazione pluriennale di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di scambio.

Nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2012-2014 ed in Elenco Annuale 2012 è stato inserito il procedimento “Roma – d 2.7 – Parcheggio S. Maria della Pietà e infrastrutture per la mobilità” cod. int. Amm.ne MP 06 1021 relativo al parcheggio di scambio gomma-gomma e gomma-ferro localizzato a Roma in prossimità della stazione ferroviaria “Monte Mario” della linea Roma-Viterbo e del capolinea degli autobus.

L'area è attualmente destinata a parcheggio pubblico ed è compresa tra Via Sebastiano Vinci e il complesso di “Santa Maria della Pietà”, ex ospedale psichiatrico provinciale di Roma, che presenta al suo interno alcuni edifici occupati dalla ASL Roma 1 e tre padiglioni del Municipio XIV.

2. FINALITA' DELL'INTERVENTO

Scopo dell'Amministrazione è quello di riqualificare l'area destinata a parcheggio, attualmente molto degradata e vandalizzata, ripristinandone la funzionalità ed incrementando lo spazio da destinare alla sosta al fine di favorire maggiormente lo scambio con i mezzi pubblici.

3. STATO DEL PROCEDIMENTO

In data 26/07/2011 è stato redatto il progetto preliminare, oggetto di Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. in data 19/10/2011 con la quale non sono stati rilevati elementi preclusivi alla realizzazione del progetto. Come riportato nel suddetto verbale dal RUP terminati i lavori il parcheggio verrà consegnato al Municipio secondo Protocollo da Intesa da stipularsi tra Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale.

Il suddetto progetto preliminare redatto dall'arch. Pasquale Sciarra sotto la responsabilità procedimentale dell'ing. Giampiero Orsini è stato approvato con D.G.P. n. 64/13 del 28/03/2012 ed inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2012-2014 Elenco Annuale 2012.

La sottoscritta Arch. Silvia Gaddini è stata incaricata successivamente della redazione del progetto definitivo ed esecutivo.

In esito ad un'attenta verifica dell'inquadramento territoriale e della vincolistica, in sede di progettazione definitiva è emersa l'apposizione in data 14/10/2014 di un vincolo paesistico sull'area oggetto della realizzazione del parcheggio di scambio e quindi, concordemente con il RUP e con i tempi ristretti previsti dal Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri all'interno del quale è stato inserito l'intervento in oggetto, si è deciso di ridefinire il progetto stesso come segue.

Come si specificherà più avanti nel paragrafo dei vincoli urbanistici e territoriali, sia il P.R.G. di Roma Capitale sia il Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato prevedono nell'area l'attuazione di nuovi interventi subordinata all'approvazione di un Progetto urbano nel primo caso e di un piano attuativo con valenza paesistica nel secondo caso, pianificazioni entrambe non compatibili temporalmente con i ristretti tempi a disposizione per l'approvazione del progetto definitivo previsto con il suddetto Bando delle periferie. Pertanto l'Amministrazione si è vista costretta ad intervenire sull'area esclusivamente con

interventi edilizi conformi alla destinazione di P.R.G. di “Restauro e risanamento conservativo” (RC) ai sensi art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 e s.m. e i., ridimensionando di fatto il proprio intervento.

In data 25/05/2018 è stato concluso il progetto definitivo che è stato approvato con Determinazione Dirigenziale R.U. 2315 del 07/06/2018.

Validato il presente progetto esecutivo e affidato l'appalto dei lavori verrà presentata al SUE del Comune Comunicazione di inizio lavori asseverata ai sensi dell'art. 6-bis del D.P.R. 380/2001 e s. m. e i. trattandosi di intervento di “restauro e risanamento conservativo” ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001.

4. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

In data 31/05/2018 è stato emesso provvedimento finale di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 da parte di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale n° repertorio QI/749/2018 in esito all'istanza al SUE del Comune di Roma prot. 217558 del 28/12/2017 di richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017 ricadendo l'intervento nell'Allegato B intervento B.11. “interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo” (ai sensi della Legge regionale di sub delega n° 8 del 22/06/2012). In data 23/04/2018 prot. 5275 è stato emesso da parte della Soprintendenza Speciale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Roma parere endoprocedimentale favorevole finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 a condizione che *“le eventuali lavorazioni che prevedessero operazioni di scavo e movimento terra vengano assistite (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) in corso d'opera e sotto la Direzione Scientifica della Scrivente, da archeologi professionisti esterni, i cui oneri saranno a carico della Committenza ed il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto a questo ufficio”*.

5. DISPONIBILITA' DELL'AREA

L'area oggetto dell'intervento è distinta al Catasto Terreni al foglio 188 particella 501 intestata alla Provincia di Roma e classificata come “orto irriguo”. Tale particella deriva dal frazionamento della precedente particella 451 effettuato in data 19/02/2016 al fine della realizzazione dell'intervento da parte di Roma Capitale del “P.R.U. Primavalle – Torvecchia O.P.4 – Collegamento viario tra Via da Vinci e Via di Valle dei Fontanili”. Nello specifico nell'ambito di tale progettazione si è proceduto a frazionare la particella 451 nelle particelle 501 e 502, entrambe intestate alla Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), in vista del futuro esproprio della part. 502 per l'ampliamento della rotatoria esistente nell'ambito del collegamento viario suddetto.

A tal proposito la Città metropolitana di Roma Capitale ha ricevuto dal Comune di Roma in data 08/08/2017 la nota per la convocazione sull'area al fine della presa in possesso da parte del Comune ai sensi del Decreto di esproprio n° 12 del 12/10/2015 rettificato con Decreto n° 5 del 17/03/2017, che in realtà non ha avuto alcun seguito. Si rimanda pertanto alla ricezione da parte di questa Amministrazione di tutti gli atti di esproprio, primo tra tutti il piano particellare d'esproprio corredato della planimetria catastale al fine di indentificare correttamente l'area residuale all'esproprio restante nel patrimonio della Città metropolitana di Roma Capitale relativa alla particella 501 da destinare a parcheggio.

Nelle more della trasmissione dei suddetti atti ufficiali da parte di Roma Capitale, il progetto è stato redatto sulla base della planimetria trasmessa all'Amministrazione da parte del Dip.to SIMU Direzione Urbanizzazione primaria – U.O. Nuove opere stradali. Attuazione SDO. Decoro urbano e quindi nella delimitazione con la recinzione di progetto è stato rispettato il confine di proprietà ivi indicato.

Il progetto prevede inoltre l'accesso/uscita lato rotatoria definito sulla base dello stato attuale della rotatoria stessa (in assenza di comunicazioni ufficiali relative allo stato delle pratiche di esproprio e quindi alla tempistica dei lavori di modifica della rotatoria da parte del Comune di Roma). Nel caso in cui

successivamente all'approvazione del presente progetto esecutivo fosse già realizzata la nuova rotatoria da parte di Roma Capitale il Direttore Lavori potrà procedere direttamente all'adeguamento della posizione della viabilità interna al progetto senza alcuna variazione sostanziale.

Della particella 501 il progetto occuperà solo la parte dell'area confinante da un lato con il complesso di S. Maria della Pietà, dall'altro con Via Sebastiano Vinci e sul fondo con la rotatoria. In realtà Via Sebastiano Vinci ricade erroneamente dentro la particella 501 e quindi non risulta essere stata correttamente accatastata a parte come viabilità. Pertanto in esito alla realizzazione dell'intervento dovrà essere realizzato apposito frazionamento catastale.

6. STATO ATTUALE

6.1 INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

Per i suoi aspetti geologici, geomorfologici, climatici e vegetazionali il territorio di Casal del Marmo fa parte della campagna romana e nello specifico dell'Agro Romano. Tale territorio è costituito da un esteso altopiano piroclastico interrotto morfologicamente da valli percorse da un reticolo idrografico a carattere torrentizio.

Il territorio di Casal del Marmo nel tempo è stato notevolmente antropizzato in funzione delle trasformazioni socio-economiche che nel corso dell'ultimo secolo hanno interessato l'area. I principali fattori di pressione del sistema antropico riguardano principalmente attività legate ad insediamenti urbani ed in misura minore agricoli. A partire dagli anni trenta infatti si è sviluppato un processo progressivo di trasformazione dell'area attraverso l'espansione edilizia abusiva e incontrollata di nuclei insediativi sparsi, nettamente predominante su quella pianificata, e la progressiva riduzione della presenza delle pratiche agricole.

Il sistema naturale dell'area ha risentito fortemente del fenomeno di urbanizzazione con un progressivo cambiamento della connotazione del paesaggio, prima inserito in un contesto prevalentemente agricolo, ma con ancora interessanti parti residuali di vegetazione autoctona, e successivamente aggredito con processi negativi di antropizzazione.

Nello specifico la presenza diffusa di attività di scarico abusivo di materiali di rifiuto con lo sviluppo di discariche non autorizzate ha sicuramente contribuito a degradare ulteriormente l'area, di per sé già notevolmente alterata rispetto la conformazione originaria di campagna romana.

6.2 INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'area oggetto dell'intervento, di forma lunga e stretta, è situata tra Via Sebastiano Vinci ed il complesso di S. Maria della Pietà, ex ospedale psichiatrico provinciale di Roma, attualmente destinato ad uffici del XIV Municipio ed a sede della ASL Roma 1.

La parte in prossimità di Via Sebastiano Vinci è destinata a parcheggio pubblico, realizzato in occasione del Giubileo ed attualmente in stato fatiscente. Si veda a tal proposito la documentazione fotografica. In particolare dalle foto si vede come originariamente il parcheggio era pavimentato con erborella in plastica, successivamente ricoperta con uno strato di asfalto attualmente per lo più dissestato. Con la stessa erborella erano stati realizzati i marciapiedi ed i percorsi pedonali, per lo più attualmente non individuabili interamente, tranne quello di accesso al complesso di S. Maria della Pietà. L'accesso pedonale da Via Sebastiano Vinci al parcheggio avviene tramite una scala e l'ingresso pedonale al complesso sanitario è interdetto alle persone diversamente abili dalla presenza di un dissuasore.

L'area destinata a parcheggio è delimitata per lo più sul lato lungo confinante con il complesso ospedaliero da una fila di gabbioni che contengono il terreno soprastante attualmente ricoperto da vegetazione spontanea e situato ad una quota leggermente superiore.

L'area di intervento è inserita in un contesto urbanizzato fortemente degradato: la zona circostante è caratterizzata da un'urbanizzazione non pianificata e dalla presenza, in prossimità del parcheggio, di un campo nomadi gestito dal Comune di Roma; su Via Sebastiano Vinci, di fronte al parcheggio ed a fianco

della sede dei Vigili del Fuoco, sono presenti due piazzole di sosta asfaltate attualmente destinate a mercato nei giorni festivi e pressoché libere nei giorni feriali.

Attualmente l'area del parcheggio viene utilizzata anche come discarica abusiva di rifiuti.

6.3 INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Il complesso di S. Maria della Pietà, confinante con l'area di progetto, è caratterizzato al suo interno da un'area boscata di notevole interesse caratterizzata dalla presenza di numerose specie (leccio, cipresso, cipresso dell'Arizona, robinia, eucalipto, ligustro, pino domestico, cedro dell'Himalaya, abete).

Per quanto riguarda le aree confinanti con l'area di progetto si evidenzia Via Sebastiano Vinci che è caratterizzata lungo il marciapiedi da un filare di tigli.

L'area di progetto è sostanzialmente priva di vegetazione ad eccezione di due alberi di Giuda ed un piccolo leccio presenti all'interno del piazzale del parcheggio ed una piccola robinia in prossimità dell'accesso al parcheggio.

7. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

7.1 PIANO REGOLATORE GENERALE

In merito al P.R.G. vigente l'area di progetto ricade nel *Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture* e nello specifico nella destinazione “*Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale*” di cui al Titolo IV – Capo 2° - Art. 83 e art. 85 delle NTA. Nello specifico, tale area rientra nei servizi o attrezzature di cui alla lettera f) *Parcheggi Pubblici*, con l'indicazione della realizzazione a raso, alberati con DA=2 alberi ogni 100 mq.

L'area ricade anche nel *Sistema insediativo* nei “*Progetti Strutturanti*” di cui al Capo 6° art. 63 e nello specifico nelle “*Centralità metropolitane e urbane – centralità da pianificare*” di cui all'art. n. 65 comma 5 complesso “*Santa Maria della Pietà*”, in cui sono ammessi esclusivamente interventi di categoria RC Restauro e risanamento conservativo. L'attuazione di nuovi interventi all'interno della centralità è subordinata all'approvazione di un Progetto urbano esteso all'intero perimetro. Si riporta scheda di “*Santa Maria della Pietà*” di cui all'Appendice 2 delle N.T.A. in cui l'area in oggetto è identificata come sub ambito i3 (N) di superficie territoriale (St) di 26.822 mq, fissando la destinazione d'uso esistente a “*Parcheggio*”.

Pertanto a seguito di quanto emerso dall'analisi del PRG condotta in sede di progettazione e successivamente ribadito nella nota prot. n° 37530 del 01/07/2011 di Roma Capitale - Municipio 19 Monte Mario, *Unità Organizzativa Tecnica Servizio I – Edilizia Privata Pianificazione e Attuazione Urbanistica* relativa al progetto preliminare l'intervento per la realizzazione del parcheggio risulta essere compatibile con la destinazione di piano (allegato).

Successivamente con Ns nota del 22/12/2011 prot. n° 196915, è stato richiesto un Certificato di Destinazione Urbanistica a Roma Capitale presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici che con nota di risposta del 07/02/2012 prot. n° 9378 (Ns protocollo 30002 del 28/02/2012) conferma sostanzialmente quanto suddetto.

In data 17/02/2014 prot. 20679 (Ns prot. 24936 del 26/02/2014) Roma Capitale, in esito a Ns esplicita richiesta di C.d.U. comprensivo di verifica esistenza usi civici, rilascia apposito Certificato di Destinazione Urbanistica (che si allega) in cui si evince, oltre a quanto suddetto relativo al Sistema e regole:

1. Rete ecologica: “*Nessuna prescrizione*”.

Carta per la Qualità: “non risultano individuati elementi che presentano particolare valore urbanistico, *architettonico, archeologico e monumentale, culturale da conservare e valorizzare* (art. 16 comma 1 N.T.A.)”.

2. L'immobile non rientra nelle terre ad uso civico.

In merito agli specifiche indicazioni di piani sovraordinati si rimanda al paragrafo successivo.

7.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piano Territoriale Provinciale Generale

Secondo quanto dichiarato dal Dipartimento VI “Governo del Territorio” Servizio 2 della Provincia di Roma con nota prot. 134467 del 05/09/2011 l'intervento risulta compatibile con le previsioni del P.T.P.G. (allegato).

Piano Territoriale Paesistico vigente

L'area di interesse ricade nel Piano Territoriale Paesistico ambito territoriale n° 15/4 “Arrone-Galeria” dal quale si può desumere l'inesistenza di vincoli. Se ne riportano gli stralci nell'elaborato apposito.

Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato

In merito al P.T.P.R. adottato dalla Regione Lazio si evince quanto segue.

Nella Tavola A “*Sistemi e Ambiti del Paesaggio*”, l'area ricade nel Sistema del Paesaggio Insediativo e specificatamente in:

3. “Reti, infrastrutture e Servizi” di cui all'articolo 32 delle N.T.A.
4. “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”, come definiti all'art. 16 comma 5 delle NTA, in cui possono essere attivati progetti di recupero, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, con gli strumenti di cui all'art. 55 - strumenti di attuazione del PTPR e incentivanti - delle citate norme.
5. “Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti”.

Nella Tavola B di PTPR adottato l'area oggetto di intervento risulta ricadere nei beni paesaggistici di notevole interesse pubblico ai sensi art. 136 comma 1 lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. “*Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche*”. Infatti, successivamente all'approvazione del progetto preliminare del parcheggio, la Regione Lazio con D.G.R. n° 670 del 14/10/2014 delibera la “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi art. 136 comma 1 lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. - Ambito Agro Romano settentrionale, zona tra via Casal del Marmo e Via Trionfale comprendente il complesso di Santa Maria della Pietà” sito all'interno di Roma Capitale. In tale area vincolata ricade anche l'area di progetto destinata a parcheggio. Nello specifico dall'allegato 3 “Sistemi ed ambiti del paesaggio” l'area destinata a parcheggio ricade in “Reti, infrastrutture e Servizi”, e nel perimetro racchiudente “Ambiti oggetto di piani attuativi con valenza paesistica”, rimandando quindi per la realizzazione di nuove opere ad una più puntuale disciplina delle trasformazioni territoriali previste dal PTPR (allegato).

A scanso di equivoci si chiarisce che una piccola parte della particella catastale di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale a confine con il complesso di S. Maria della Pietà ricade nelle Aree tutelate per legge – punto g) “Aree boscate” come tutto il comprensorio di S. Maria della Pietà. Tale area, in esito alla suddetta verifica vincolistica, è stata appositamente esclusa dall'area di intervento (a differenza del progetto preliminare che la prevedeva inserita).

Nella Tavola C l'area del parcheggio non ricade in alcuna perimetrazione.

Nella Tavola D l'area ricade nelle *Osservazioni preliminari proposte dai Comuni* 058091 P157 e *Inviluppo dei Beni Paesaggistici* art. 134 lett.a e b D.L.vo 42/2004 – art. 22 L.R. 24/1998.

Se ne riportano gli stralci nell'elaborato apposito.

7.3 ULTERIORI VINCOLI TERRITORIALI

Vincolo Idrogeologico

In esito a formale richiesta con nota del 04/04/2011 prot. 54491 al fine di verificare l'esistenza di un eventuale vincolo idrogeologico la Regione Lazio “Area Difesa del Suolo”, con nota prot. n° 241460 del 01/06/2011 (Ns prot. 97609 del 16/06/2011) comunica che la zona non è sottoposta al R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26 (Vincolo Idrogeologico) (allegato).

Dalla consultazione cartografica del PAI dell’Autorità di Bacino del Fiume Tevere si è potuto constatare che l’area non rientra né nelle mappe delle zone a rischio di frane né in quelle a rischio idraulico.

Vincolo Archeologico

Al fine della verifica dell’esistenza di eventuali vincoli archeologici in esito alla Ns nota prot. n° 54489 del 04/04/2011 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma con nota prot. n° 17494 del 13/06/2011 (Ns prot. 95659 del 13/06/2011) comunica che nell’area in oggetto non risultano vincoli archeologici ai sensi del Dlgs 42/2001. Inoltre, richiamando l’art. 28 comma 4 del suddetto decreto, richiede espressamente l’esecuzione di indagini archeologiche preventive al fine della verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (allegato).

Rischio idraulico e di frana

Nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino del Fiume Tevere l’area non rientra né nelle mappe delle zone a rischio di frane né in quelle a rischio idraulico.

Aree naturali protette

L’area non ricade all’interno delle Aree Naturali Protette istituite ai sensi della L.R. 29/97 del Lazio.

Siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale

L’area non risulta rientrare nel perimetro dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) né delle Zone a Protezione Speciale (ZPS).

Usi civici

In esito a Ns richiesta la Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura – Area diritti collettivi con nota prot. 440151 del 11/10/2011 (Ns prot. 156113 del 13/10/2011) dichiara che dall’analisi della documentazione depositata presso i propri uffici l’area risulta libera e non gravata da uso civico ma rimanda ad apposita certificazione comunale (allegato).

In data 17/02/2014 prot. 20679 (Ns prot. 24936 del 26/02/2014) Roma Capitale, in esito a Ns esplicita richiesta, rilascia Certificato di Destinazione Urbanistica in cui si dichiara che l’immobile non ricade nelle terre comunali gravate da uso civico (allegato).

8. INTERFERENZE E SOTTOSERVIZI

In esito a Ns espressa richiesta di parere in merito al progetto preliminare in occasione della Conferenza dei Servizi del 19/10/2011 sono stati acquisiti le seguenti note:

Acea ATO 2 SpA – prot. 27911 del 20/09/2011

In cui si dichiara che nell’area dell’intervento non risultano interferenze con condotte idriche e fognarie gestite dalla società e pertanto si esprime parere di massima favorevole.

Eni Italgas – prot. 11257DEF0124 del 14/09/2011

In cui si dichiara che sull’area oggetto dell’intervento non insistono impianti di gas e pertanto si rilascia parere favorevole alla realizzazione delle opere.

Telecom Italia – Ns prot. 158858 del 18/10/2011

In cui la società dichiara di non avere nulla da eccepire per l’approvazione dell’intervento.

In sede di redazione del presente progetto esecutivo, in occasione del rilievo effettuato in data 24/07/2018 con strumentazione GPS sono stati individuati sull’area tre pozzetti, indicati appositamente negli elaborati di progetto. Si è proceduto all’apertura dei suddetti pozzetti per verificare eventuali tubazioni interferenti con le opere di progetto e da verifica in loco, per quanto è stato possibile verificare,

si è concluso che tali pozzetti sostanzialmente possono essere mantenuti nell'area in quanto le eventuali tubazioni interrate non dovrebbero interferire con l'intervento.

Si rimanda comunque ad una definitiva verifica in sede di cantiere propedeutica alla realizzazione dell'opera.

9. VARIAZIONI RISPETTO AL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto non presenta variazioni sostanziali rispetto al progetto definitivo ma solo specificazioni di aspetti di dettaglio.

10. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento prevede la rifunzionalizzazione e valorizzazione del parcheggio pubblico esistente, realizzato dalla Provincia di Roma in occasione del Giubileo del 2000, con recupero dello stato dei luoghi, eliminazione del degrado urbano esistente e miglioramento della qualità paesaggistica dell'area nel rispetto dell'approccio di tutela della qualità ambientale, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio definiti nel piano paesistico.

Il progetto prevede la ridefinizione degli stalli di sosta per le autovetture, l'allestimento dell'area a verde, la realizzazione di opere accessorie ed impianti richiesti dalle esigenze d'uso, l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti. Nello specifico sono state prese in considerazione, per quanto possibile, le richieste del Municipio relative ad uno spazio di sosta riservato ad una navetta bus per l'utenza del complesso di S. Maria della Pietà ed un sistema di videosorveglianza.

Le scelte architettoniche sono state improntate sostanzialmente alla volontà di riqualificare l'area da un punto di vista paesaggistico e quindi scegliere una disposizione degli stalli di sosta e dei percorsi al fine di un buon inserimento nel verde e di una mitigazione dell'impatto dell'intervento sull'esistente.

L'accesso esistente al parcheggio avviene da Via Sebastiano Vinci con strada a senso unico. Il parcheggio, ricalcando l'impianto originario, è caratterizzato da una rotatoria in asse con l'accesso al complesso di S. Maria della Pietà che nel progetto permette la suddivisione del parcheggio in due parti: la prima parte, in prossimità dell'ingresso al complesso e dell'accesso pedonale da Via Da Vinci, situato in prossimità delle fermate dell'autobus, è destinata a parcheggio riservato alle persone disabili (n° 4 posti auto), alla fermata per la navetta bus, ai posti moto (n° 16 posti), alla rastrelliera per biciclette. I percorsi sono realizzati con soluzioni tecniche e materiali in grado di soddisfare la normativa di abbattimento delle barriere architettoniche relativamente al percorso di collegamento con Via Sebastiano Vinci (con la realizzazione di un'apposita rampa) ed al percorso di accesso all'ex complesso ospedaliero.

Dopo la rotatoria, che permette anche l'accesso della navetta bus al complesso di S. Maria della Pietà, inizia il parcheggio destinato alle autovetture per un totale di n° 135 posti auto così ripartiti:

6. n° 75 posti auto sull'impianto originario, disposti a pettine con angolatura di 45°, con corsia centrale a doppio senso di marcia, con percorsi per fasce funzionali, ovvero costituito, su entrambi i lati, da un marciapiede fiancheggiato da un'aiuola alberata e con elementi di arredo urbano (quali sedute, elementi di illuminazione, cestini dei rifiuti, etc.) inseriti in aree pedonali appositamente create al fine di lasciare il camminamento principale libero da ostacoli e garantire una migliore fruizione da parte di tutti gli utenti.
7. n° 60 posti auto allestiti sull'area a verde, con una disposizione degli stalli sempre a pettine con angolatura di 45° e con corsia centrale a doppio senso di marcia, ma realizzati esclusivamente in erborella al fine di limitare quanto più possibile i movimenti di terra e la modifica del paesaggio. Per ridurre l'intervento al minimo il percorso pedonale è ricavato all'interno della stessa corsia di manovra.

In prossimità dell'accesso al complesso di S. Maria della Pietà è prevista la realizzazione di un'area destinata a giochi per bambini, opportunamente delimitata con recinzione e siepi e ombreggiata, ed il

passaggio di un percorso nel verde che permette di collegare direttamente il parcheggio dell’area a verde con l’ingresso al centro.

L’intervento prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione al fine di garantire la sicurezza personale degli utenti anche nelle ore notturne. Il parcheggio nella parte degli stalli e delle corsie è illuminato con apparecchi illuminanti a LED montati su pali alti circa 9 mt. Tale illuminazione è integrata con elementi illuminanti “segna passo” di diverse tipologie a segnalare i percorsi pedonali.

Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione di tutta l’area, in modo da permettere di chiudere il parcheggio nelle ore di non utilizzo, escluderne l’accesso a personale non autorizzato e preservarne la conservazione nel tempo. Si prevede inoltre l’installazione di un sistema di videosorveglianza dell’intera area, predisposto per la trasmissione delle immagini ad una postazione informatizzata remota, a garanzia ulteriore della sicurezza degli utenti, vista tra l’altro la collocazione del parcheggio in un’area notevolmente degradata. E’ prevista la realizzazione di un impianto per il controllo degli accessi con installazione di aste motorizzate.

11. DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO

Nelle more della ricezione dei documenti ufficiali di esproprio da parte di Roma Capitale in merito alla parte di area di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale da destinare a rotatoria, il progetto, e quindi il computo metrico, sono stati redatti comprendendo anche la parte di area esterna alla recinzione del parcheggio di connessione con la suddetta rotatoria al fine di garantire la fruizione dell’opera anche nell’eventualità in cui il Comune non avesse ancora proceduto alla realizzazione delle opere di viabilità di propria competenza (evidenziata in planimetria generale).

Nel caso contrario in cui ad apertura del cantiere il Comune abbia già provveduto a realizzare le opere suddette, tali lavorazioni verranno stralciate dal progetto esecutivo.

12. SOLUZIONI TECNICHE E SCELTE DI DETTAGLIO

Tutte le scelte progettuali e di dettaglio sono state guidate dalla volontà di rispettare e conservare l’esistente ed alterare il meno possibile la situazione attuale oltre che ridurre il più possibile l’impatto delle opere sul terreno e nel paesaggio.

L’intervento su area verde non prevede l’effettuazione di scavi e movimenti di terra, ma esclusivamente la realizzazione di lavorazioni necessarie alla creazione di un idoneo piano di appoggio per la posa in opera delle “erborelle” di pavimentazione del parcheggio ed il passaggio dell’impianto di illuminazione.

Per la pavimentazione degli stalli auto e delle corsie di manovra nel rispetto dell’impianto originario del parcheggio è stata ripristinata la soluzione con “erborelle” per la realizzazione di un parcheggio con fondo drenante, al fine di favorire la crescita della vegetazione e contribuire a stabilizzare lo stesso terreno. Tra le varie soluzioni tecniche di “erborelle” è stata scelta la tipologia “a nido d’ape” con alta percentuale di foratura al fine di alterare il meno possibile lo stato dei luoghi e creare uno strato pavimentato di finitura che si confonda il più possibile con il prato circostante mitigando l’impatto dell’intervento.

Analogamente per la realizzazione delle aree pedonali sono state scelte betonelle di diversa misura, differenziate tra percorsi e aree di sosta per colori e dimensioni, di facile montaggio e drenanti anch’esse.

Differente la realizzazione del percorso pedonale di collegamento tra le aree di sosta nel verde, collocate in prossimità del confine con il complesso ospedaliero, e l’accesso al S. Maria della Pietà, per il quale sono stati scelti masselli di grandi dimensione posti in opera sul terreno esistente distanziati l’uno dall’altro e disposti in maniera irregolare al fine di individuare un camminamento alternativo inserito nel verde e non “urbanizzato” come gli altri.

Gli elementi di arredo urbano sono stati definiti con l’obiettivo di garantire una qualità estetica in armonia con il paesaggio circostante.

In generale tutte le scelte progettuali e di dettaglio sono state improntate all’obiettivo finale di ridurre l’impatto ambientale dell’intervento durante l’intero ciclo di vita dell’opera. Nello specifico si è cercato per quanto possibile di condividere i criteri ambientali definiti nel Piano d’Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) e la scelta delle soluzioni tecniche e dei materiali è stata effettuata in considerazione delle indicazioni tecniche riportate nei CAM (Criteri ambientali minimi) vigenti per altre categorie merceologiche degli appalti pubblici, anche se non obbligatorie in questo appalto.

Nello specifico il progetto prevede una notevole superficie alberata pari a circa 2.000 mq ovvero il 23% dell’area destinata a parcheggio. L’area complessiva destinata a verde è pari a circa 9.000 mq pari al 53% della superficie complessiva dell’intervento pari a 16.700 mq (non considerando nell’area a verde i 5.900 mq realizzati ad erborella con alta percentuale di foratura ed in pratica verdi anch’essi). Il tutto nel rispetto massimo della non riduzione del consumo di suolo e del mantenimento della permeabilità dei suoli.

Il progetto prevede inoltre il riutilizzo al massimo della terra scavata in sito, previa verifica di non contaminazione.

Nella scelta del materiale vegetale da mettere a dimora sono state preferite specie arboree e arbustive adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, fitoclimaticamente compatibili, autoctone e rustiche in conformità alle indicazioni di PTPR.

E’ stato previsto un impianto di irrigazione automatico che consenta di regolare il volume di acqua erogata nelle varie zone, dotato di temporizzatori regolabili per programmare il periodo di irrigazione.

In merito all’arredo urbano gli spazi destinati a parco giochi sono stati allestiti con elementi in legno, la pavimentazione è stata prevista con piastre elastiche di protezione caduta in granulato di gomma riciclata e lo spazio esterno alle piattaforme antitrauma è stato lasciato a copertura prativa.

Sono state applicate le specifiche tecniche relative all’impianto di illuminazione secondo i criteri imposti dai CAM “Criteri Ambientali Minimi per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica” come riportato nel Capitolato Speciale d’Appalto – 2° parte - Norme tecniche.

In generale i materiali di finitura sono stati scelti, al di là della soluzione estetica, al fine di garantire la massima resistenza e durata nel tempo, allo scopo di ridurre il più possibile gli interventi manutentivi futuri.

13. SISTEMAZIONE A VERDE DELL’AREA

Per la sistemazione a verde dell’area si rimanda all’elaborato Relazione paesaggistica.

14. RIFIUTI DI CANTIERE

In merito alla pianificazione della gestione dei rifiuti nel cantiere di produzione si rimanda all’elaborato specifico Piano di gestione dei rifiuti.

15. SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il parcheggio di utilizzo pubblico deve essere progettato nel rispetto della normativa di superamento delle barriere architettoniche, precisamente il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e per le specifiche tecniche il D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.

Nel rispetto di tale normativa è necessario prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire l’utilizzo del parcheggio anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Relativamente agli spazi destinati alla sosta delle autovetture devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Il progetto prevede la realizzazione di 4 posti auto riservati ai disabili in prossimità della fermata della navetta bus opportunamente segnalati, ubicati nelle vicinanze dell'accesso al complesso di S. Maria della Pietà e all'accesso pedonale da Via Sebastiano Vinci.

E' previsto un percorso con abbattimento delle barriere architettoniche caratterizzato da una rampa, rispettante la normativa suddetta per materiali e caratteristiche tecniche, che da Via Sebastiano Vinci permette di accedere all'area destinata a parcheggio e da qui all'area di sosta per la navetta bus e all'ingresso pedonale dell'ex complesso ospedaliero.

La pavimentazione del percorso pedonale è antisdrucchiabile ai sensi della suddetta normativa. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti la pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

16. ALLACCI E UTENZE

Ai fini della messa in funzione dell'opera in oggetto sono necessari gli allacci alle seguenti reti:

1. Rete elettrica per illuminazione del parcheggio e opere accessorie, come da elaborati di progetto specifici
2. Rete idrica per alimentazione impianto di irrigazione, come da elaborati di progetto specifici.

Nello specifico in merito all'allaccio idrico in data 23/01/2018 è stata presentata con nota PEC prot. CMRC-2018-0012364-2018-01-23 una specifica richiesta di preventivo per allaccio di fontanella pubblica ad ACEA ATO 2 e successive note via e-mail, tutte al momento senza riscontro alcuno.

Nelle more dell'effettivo allaccio dell'acqua alla rete l'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese all'irrigazione delle opere a verde e garantire l'attecchimento di tutte le specie per due anni.

17. CRONOPROGRAMMA PROCEDIMENTO

Le lavorazioni principali previste in progetto consistono sostanzialmente in:

1. Apprestamento cantiere e realizzazione recinzione
2. Demolizioni, decespugliamento e trasporto a discarica
3. Bonifica del sito con ricerca superficiale masse metalliche
4. Scavi e trasporto a discarica
5. Realizzazione piano quotato e compattazione terreno
6. Posa cavidotti interrati impianti elettrico e idrico
7. Realizzazione marciapiedi
8. Realizzazione fondazioni opere
9. Realizzazione pavimentazione stradale in erborella
10. Ripristino scala, realizzazione rampa disabili, montaggio pensilina, etc
11. Impianto elettrico e di videosorveglianza
12. Impianto di irrigazione
13. Realizzazione recinzioni e cancellate
14. Realizzazione aiuole
15. Piantumazioni e semina
16. Arredo urbano
17. Segnaletica stradale
18. Finiture varie
19. Rimozione cantiere

Per il cronoprogramma si rimanda all'apposito elaborato.

La durata complessiva dei lavori è stimata in 365 giorni naturali e consecutivi.

NUMERO REPERTORIO	QI/749/2018	del 31/05/2018
NUMERO PROTOCOLLO	QI/94312/2018	del 31/05/2018

Oggetto: Rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n°42/04 relativa all'intervento edilizio di manutenzione straordinaria a valere sull'immobile sito in Roma, Via S. Vinci, snc - F.C. 188 - Part 501 (parte) - Municipio XIV (ex Mun. XIX), Richiedente: Città Metropolitana di Roma Capitale - Istanza: Prot. Dip. P.A.U. n. 217558 del 28/12/2017.

CINZIA ESPOSITO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

CINZIA ESPOSITO

PREMESSO CHE

con domanda presentata ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs. n°42/04, la Città Metropolitana di Roma Capitale, C.F: 0621441005, con sede in Roma, Via G. Ribotta, 41, acquisita al Prot. Dip. P.A.U. n. 217558 del 28/12/2017, ha chiesto di ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica relativa all'intervento edilizio di manutenzione straordinaria consistente nella manutenzione e nella rifunionalizzazione di un parcheggio a raso pubblico presso l'immobile sito in Roma, Via S. Vinci, snc - F.C. 188 - Part 501 (parte) - Municipio XIV (ex Mun. XIX);

CONSIDERATO CHE

l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo di cui al D.Lgs. n°42/2004 - Parte Terza - in quanto dichiarata di notevole interesse pubblico con D.G.R. 10591/89;

l'intervento rientra nelle tipologie di cui all'allegato B, p.to B11 del DPR 31/2017 ("Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'Autorizzazione Paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata");

a cura del Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/04, è stato eseguito l'accertamento di conformità, dell'intervento proposto, con la norme di tutela paesaggistica; con nota prot. Dip. P.A.U. n. 53982 del 27/03/2018 sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma i seguenti documenti:

- la documentazione presentata del Richiedente;
- la relazione tecnica istruttoria redatta dall'Ufficio, contenente la proposta di provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, per l'acquisizione del parere vincolante relativo alla compatibilità paesaggistica ed alla conformità alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ai sensi dell'art. 146, co. 8 del D. Lgs. 42/04;

la Soprintendenza ha acquisito detta documentazione in data 06/04/2018;

con la medesima nota è stata data contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti ed il Paesaggio per il Comune di Roma, con nota 5275 del 23/04/2018, acquisita agli atti con prot. Dip. P.A.U. n. 79124 del 09/05/2018, ha reso il proprio parere "favorevole con prescrizione" alla realizzazione dell'intervento, in ordine alla conformità alle norme di tutela paesaggistica, alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo cogente, alla congruenza con i criteri di gestione dell'area, alla coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

Acquisiti:

- la relazione conclusiva del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica redatta dal Responsabile del procedimento prot. Dip. P.A.U. n. 89810 del 24.05.2018;

Rilevato che:

le opere per le quali si chiede l'Autorizzazione sono risultate conformi alla normativa di tutela paesaggistica e compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente nella zona, congruenti con i criteri di gestione dell'area, coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica stabiliti dal P.T.P. 15/8 "Valle del Tevere" (Tutela orientata TOa/7), approvato dal Consiglio regionale del Lazio e non in contrasto con il P.T.P.R. "Sistema del paesaggio insediativo / Reti infrastrutture e servizi / proposte comunali di modifica dei PTP".

Visto:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'art. 134;
- il D.P.R. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'Autorizzazione Paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";
- la L.R. 06 luglio 1998, n. 24 e s.m.i., riguardante la "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);
- la D.C.R. n. 26 del 12/07/2006 di approvazione del Piano Territoriale Paesistico "Valle del Tevere";
- la D.G.R. del 25 luglio 2007, n. 556 di adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

- e la D.G.R. del 21 dicembre 2007, n. 1025 di modifica, integrazione e rettifica della precedente;
- la L.R. 22 giugno 2012, n. 8, di conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio ai sensi del decreto legislativo n° 42/04;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;
- lo Statuto di Roma Capitale;

DETERMINA

di rilasciare - ai sensi dell' art. 146 comma 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 - a favore del richiedente Città Metropolitana di Roma Capitale, C.F: 0621441005, con sede in Roma, Via G. Ribotta, 41, la presente Autorizzazione Paesaggistica relativa all'intervento edilizio di manutenzione straordinaria consistente nella manutenzione e nella rifunzionalizzazione di un parcheggio a raso pubblico presso l'immobile sito in Roma, Via S. Vinci, snc - F.C. 188 - Part 501 - Municipio XIV (ex Mun. XIX); di cui alla domanda in premessa.

di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

le eventuali lavorazioni che prevedessero operazioni di scavo e movimento terra vengano assistite (ai sensi del c. 8 art 16 del PRG) in corso d'opera e sotto la Direzione scientifica della scrivente Soprintendenza, da archeologi professionisti esterni, i cui oneri saranno a carico della committenza ed il cui curriculum dovrà essere preventivamente sotto posto a questo Ufficio

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini paesaggistici - fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi e le relative autorizzazioni sulle parti comuni da parte del condominio o di eventuali comproprietari - e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.

Dovrà essere accertata, a cura dell'Ufficio di Roma Capitale competente, prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n°380 (Testo Unico per l'Edilizia):

- la conformità urbanistico-edilizia delle opere in progetto alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie anche in deroga;
- la conformità delle opere alle norme che disciplinano vincoli di altra natura;
- l'inesistenza di opere realizzate illegittimamente sull'immobile oggetto dell'intervento.

Restano fermi eventuali obblighi previsti dalla parte I e II del D. Lgs. 42/04.

* * *

Alla presente Determinazione Dirigenziale di autorizzazione è allegata copia degli elaborati di progetto prot. Dip. P.A.U. n. 217558 del 28/12/2017, con annotazione degli estremi della D.D. stessa.

La presente Determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2 della L.R. 22 giugno 2012, n. 8.

Di essa è data comunicazione alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, a valere dalla data in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs. 42/04, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs. 42/04;

La presente Determinazione verrà notificata ai sensi di legge all'interessato non appena si concluderà il suo iter e verrà posta in pubblicazione;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, è ammesso ricorso al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il

**IL DIRETTORE
CINZIA ESPOSITO**

DESCRIZIONE
QI20180089810-088822087.pdf
QI20180079124-087644680.pdf



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO DI ROMA**

MIBACT-SS-ABAP-RM
TUTELA
0005275 23/04/2018
Cl. 34.19.08/1

Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e
Attuazione Urbanistica
Direzione Edilizia
U.O. Coordinamento Permessi di Costruire e
Vigilanza

Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche
Viale della Civiltà del Lavoro, 10
00144 Roma

protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento VI
Direzione – Infrastrutture per la mobilità
Via G. Ribotta 41
00144 Roma

Cl. 34.19.08/1

OGGETTO: Roma. Municipio XIV – Via Sebastiano Vinci, snc
Foglio 188 part. 501

Richiedente: Città Metropolitana di Roma Capitale

Intervento edilizio: Manutenzione straordinaria del parcheggio di scambio a raso

Parere endoprocedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

Visto l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616 con il quale sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello stato per la protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii. "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 25 luglio 2007, n. 556 di adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 1025 di modifica, integrazione e rettifica della precedente;

Vista la legge regionale n. 8 di subdelega del 22.06.2012;

Vista la domanda acquisita agli atti con protocollo n. 4603 in data 13/04/2018 ,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

a condizione che le eventuali lavorazioni che prevedessero operazioni di scavo e movimento terra vengano assistite (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) in corso d'opera e sotto la Direzione Scientifica della Scrivente, da archeologi professionisti esterni, i cui oneri saranno a carico della Committenza ed il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto a questo Ufficio.

MOTIVAZIONI DI MERITO:

si rammenta che, mancando le condizioni giuridiche previste dall'articolo 146, comma 5, del Codice, il presente parere è vincolante e che l'autorizzazione sarà efficace per un periodo di 5 anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) la data di inizio dei lavori, al fine di consentire alla Scrivente di programmare l'attività di controllo.

Si fa presente fin da ora che in caso di ritrovamenti archeologici, soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90), dovrà esserne fatta immediata segnalazione all'Autorità competente e potrà determinarsi la necessità di modificare anche in modo sostanziale il progetto.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata alla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

*Si ricorda che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera).*

Infine, in conformità a quanto stabilito dalla Circolare 360/2012 della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale di questo Ministero, e in adempimento ai disposti dell'art. 1, comma 26 ter del D. Lgs. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, a decorrere dalla data di entrata in vigore di tale legge di conversione e fino al 31 dicembre 2015 è sospesa la concessione dei contributi di cui agli articoli 31, 35 e 37 del D.Lgs. 42/2004 m. e ss.mm.ii.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato I, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia del grafico autorizzato.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ing. Claudio Baldani



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesco Prosperetti



Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma